

Nuova Rivista Storica

Anno CVIII, Settembre-Dicembre 2024, Fascicolo III

Abstracts

PAOLO CONTE, *Un napoletano fra Milano e l'Aja. La memoria di Matteo Galdi sullo Stato attuale della Repubblica Batava*

Il passaggio all'amministrazione napoleonica dei rivoluzionari italiani del Triennio 1796-1799 è stato spesso presentato come il segno del loro tradimento nei confronti delle precedenti convinzioni patriottiche. Al riguardo, il caso di Matteo Galdi è stato a lungo considerato fra i più emblematici, perché, dopo essere stato uno dei più attivi repubblicani dell'ultimo decennio del XVIII secolo (prima partecipando alla cospirazione anti-borbonica nel natio Regno di Napoli e poi agendo come giornalista nella Milano repubblicanizzata), proprio nel 1799 egli venne nominato agente diplomatico della Repubblica Cisalpina all'Aja. Qui, ricoprì tale funzione fino al 1808, servendo le istituzioni napoleoniche che si andarono articolando in quegli anni.

In questo lavoro, si presenta una memoria sullo Stato attuale della Repubblica Batava che egli redasse nell'autunno del 1800 per poi subito inviare a Milano. Il documento è accompagnato da una presentazione in cui si cerca di inserire il manoscritto nel contesto della sua gestazione, ossia nello scenario dischiutosi in tutt'Europa con la svolta del 18 Brumaio. Emerge come per Galdi il ruolo diplomatico non avesse affatto implicato la fine del precedente impegno patriottico e come, al contrario, proprio tale funzione gli avesse dato modo di conoscere le vicende articolatesi in un'altra "Repubblica sorella" europea e di fornire al suo governo importanti informazioni sulla lotta politica continentale.

The transition to Napoleonic administration by the Italian revolutionaries on the 1796-1799 Triennio has often been presented as the sign of the betrayal of their previous patriotic convictions. The case of Matteo Galdi has long been considered among the most emblematic in this respect, because after being one of the most active republicans in the last decade of the 18th century (first participating in the anti-Bourbon conspiracy in his homeland, the Kingdom of Naples, then as a journalist in Milan), in 1799 he was appointed diplomatic agent of the Cisalpine Republic in Aja. There, he held his position until 1808, serving the Napoleonic institutions being set up in those years.

In this paper, we present his handwritten memoir on The current state of the Batavian Republic, which he drafted in the autumn of 1800 and immediately sent to Milan. This document is presented by an introduction in which an attempt is made to place the manuscript in the context of its gestation, that is the scenario unfolded throughout Europe by the turning point of 18 Brumaire. It emerges that, for Galdi, the diplomatic role in no way implied the end of his previous patriotic commitment and that it was

conversely this function that gave him an insight into the events unfolding in another "Sister Republic" and allowed him to provide his government with important information on the continental political struggle.

Keywords:

Revolutionary-Napoleonic Age

Sister Republics

Holland